

## Provincia | Montagna

# Borgotaro Ieri sera la proclamazione Premio la Quara, il vincitore è Antonio Fatigati Successo per il racconto «Dietro la porta»

» **Borgotaro** Antonio Fatigati, autore del racconto «Dietro la porta», è il vincitore dell'undicesima edizione del premio letterario «La Quara-Mup editore», che quest'anno aveva come tema «Il dialogo».

La giuria di qualità, composta da Massimo Beccarelli (presidente) e da Valeria Corciolani, Stefania Limiti, Francesca Manfredi, Giacinto Pinto, ha premiato il racconto con la motivazione: «esprime il contrasto tra ragione e sentimento nel momento del dolore più grande della vita». Il vincitore si è aggiudicato un corso di scrittura messo a disposizio-

ne da «Scuola Holden» di Torino, qui rappresentata da Francesca Manfredi.

Al secondo posto si è classificato Federico Bagni, con il racconto «Cartoline», che ha vinto anche il premio di Rotary Parma est. Luca Battisti con «Semiologia» ha completato il podio, vincendo anche la menzione speciale a cura della famiglia Berti Solaini. Consegna a cura di Angelo Berti, scrittore di Ravenna con origini valtesesi che, insieme al fratello Michele, è un benefattore della biblioteca di Borgotaro.

Cecilia Mezzadri, unica parmigiana in lizza, si è fer-

mata al quarto posto con il racconto «La stanza Marc Chagall». Ha chiuso la classifica Alice Piras con «Senza che tu mi capisca». La cerimonia di premiazione si è tenuta nella piazzetta che dà il nome al premio, ed è stata condotta da Marco Bertarini.

Presenti alla cerimonia il sindaco di Borgotaro Marco Moglia, Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma, Matteo Daffadà, consigliere regionale, Ugo Vietti, presidente del Pio Istituto Manara e Salvatore Oppo, presidente dell'associazione A. Emmanuelli.

Un pomeriggio che, attra-



**Dedicato al dialogo**  
Era questo il tema di questa edizione del premio.

verso le interpretazioni teatrali di Giulia Canali e Marco Musso di «Zona Franca Parma», ha trasmesso tante emozioni.

È stato ricordato il ruolo centrale del gruppo di lettura, che ogni anno legge e se-

**Undicesima edizione**  
La foto di gruppo per i premiati. Al concorso hanno partecipato 178 racconti di autori di tutta Italia.

leziona i racconti partecipanti che, quest'anno, sono stati ben 178 da tutta Italia. A sostenere con convinzione e forza il premio, la Fondazione Monteparma.

Il vicepresidente, Angelo Vibi: «La vostra è ormai una realtà ultradecennale e siamo orgogliosi di contribuire al suo successo». Confermato, anche quest'anno, il sostegno di Rotary Parma est. Il presidente Andrea Belli ha commentato: «Il dialogo è un aspetto fondamentale per il nostro sodalizio. Siamo felici di sostenere il premio».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli incontri Coinvolti i giurati e alcuni collaboratori del concorso Presentazione dei libri, grande interesse Protagonisti gli autori Valeria Corciolani, Francesca Manfredi e Stefania Limiti

» **Borgotaro** Venerdì, giorno precedente alla cerimonia di premiazione del premio La Quara, si sono tenute tre presentazioni letterarie molto partecipate, che hanno coinvolto i giurati e alcuni collaboratori del concorso.

Ha aperto le danze la presentazione del volume di Valeria Corciolani «Lacrime di cocodrillo», moderato dal presidente di giuria Massimo Beccarelli, in cui i protagonisti dirimono il caso di un misterioso omicidio sullo sfondo di loschi intrighi edilizi. La Corciolani, scrittrice, illustratrice e giallista, ha pubblicato per Rizzoli, Mondadori, AltreVoci, e ha ricevuto molti riconoscimenti letterari. «Si tratta di un volume a cui tengo - ha

### Incontro

Nella prima foto Giuseppe Marletta, Giacinto Pinto, Martina Fortunati, Marco Moglia e Stefania Limiti. Nella seconda: Massimo Beccarelli, Francesca Manfredi, Valeria Corciolani e Stefania Limiti.



sottolineato - perché è una nuova edizione del mio primo romanzo. È un giallo con venature ironiche, il cui stile è stato associato a quello di Fruttero & Lucentini. Ne sono orgogliosa».

Poi è stato presentato il volume di Francesca Manfredi, «Il periodo del silenzio», moderato

da Nicoletta Baldini, che vede al centro Cristina che, dopo aver eliminato i propri profili social, progressivamente smette di comunicare con il prossimo.

La Manfredi, docente di scuola Holden, ha vinto il Premio Campiello opera prima e suoi racconti sono stati pubblicati da Corrie-

re della Sera, Linus e riviste estere. «La protagonista soffre di un disagio e si convince - rileva l'autrice - che la colpa derivi dalle parole. Il libro affronta anche il ruolo che i social hanno per le giovani generazioni e l'esigenza, talvolta, di staccare la spina».

Ha concluso la giornata la

presentazione del volume di Stefania Limiti: «Quel che resta del caso Moro», moderata da Angelo Berti. La Limiti, giornalista professionista e saggista, è firma de Il Fatto quotidiano e Left; ha scritto anche per Gente e L'Espresso. Ha ricostruito, nei suoi libri, passaggi oscuri della storia d'Italia. «Nonostante le molte pubblicazioni sui 55 giorni della prigionia di Aldo Moro, - sottolinea - ci sono ancora vicende oscure. La classe dirigente ha preferito dimenticare. A volte, anche al cinema, vengono riproposti eventi in parte già esclusi dal cerchio dei fatti reali». Tra i presenti anche l'altro giurato Giacinto Pinto, caporedattore cronaca del Tg1; già inviato speciale in Cina, Colombia e Iraq. Vincitore del premio Saint-Vincent 2003. Inviato Rai de La vita in diretta. Ha condotto il Tg1 60 secondi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA